

LA LEGGENDA della PIETRA BIANCA

TRONTO DI E. BELLOM
DISEGNI DI F. CARRIOLI

COME NELLA PITTURA DI UN'ANTICA TAVOLA ROSA DAL TARLO DEI SECOLI, MA TUTTAVIA FRESCA E MIRACOLOSAMENTE VIVA, ASSISI APPARE SUL PENDIO DEL COLLE CON LE SUE CASETTE FATTE DI PIETRE DEL SUBASIO, D'UN COLOR ROSEO E VIOLACEO, A CUI FRATE JOLE E GIOTTO MESCOLARONO IL COLORE DELL'ORO. LA STRADA CHE VIEN GIU' VERSO SANTA MARIA DEGLI ANGELI, CHE CONOBBE IL PASSO LEGGERO DEL SANTO, APPARE COME UN BIANCO NASTRO MEJJO LA' DAGLI ANGELI PER RICORDARE AL VIANDANTE IL LUOGO DOVE IL SERAFICO VISSE, IN PERFETTA LETIZIA CON JORELLA POVERTA' E CON LE CREATURE DI DIO. COME ALLORA, CINGUETTANO SOMMESSAMENTE GLI UCCELLI NASCOSTI NEL VERDE DEI RAMI, CON UN IMPROVVISO FRUSCIO D'ALI, SE ODA'NO IL PIU' LIEVE SCALPICCIO, S'ALZANO DAI CESPUGLI A VOLO, FORSE CON LA SEGRETA SPERANZA DI ASCOLTARE ANCORA LA SUA VOCE, CHE'ESSI BEN SAPEVANO INTENDERE'. LUNGO I RUSCELLI D'ARGENTO CHE SERPEGGIANO FRA LA TERRA NERA, I RAMI DEGLI ULIVI PIEGANO LE CHIOME CANUTE PER SPECCHIARSI NELLE PUPILLE DI SUORA ACCQUA, MENTRE IL VENTO MORMORA FRA LE FOGLIE UN'ANTICA LAUDE, SEMPRE GIOVANE E NUOVA, COME IL CANTO MATTUTTINO DELL'ALLODOLA.

COMINCIA LA LEGGENDA DETTA DELLA PIETRA BIANCA, DI SER NIERO DE' BENTIVOGLIO DA PERUGIA, CHE NEGLI ANNI DELLA SPENNERATA GIOVINEZZA FU COMPAGNO DI FRANCIACO, FIGLIO DI PIERO BERNARDONE.



E' LA NOTTE DI CAPO D'ANNO DEL 1205 E PER LE STRADE DI PERUGIA UNA GAIA BRIGATA DI DAME E DI CAVALLIERI RINGASA DOPO LA FESTA...

BELLO SAREBBE ORA ASPETTAR L'ALBA...

CON QUESTO FREDDO NON SAREBBE CERTO PIACEVOLE!



IO NON HO FREDDO!

SFIDO, CON TUTTO IL VINO GRECO CHE HAI IN CORPO!



HO FORSE L'ASPETTO DI UNO CHE ABBA BEVUTO TROPPO VINO?



NO, MA SON CERTO CHE NON SAPRESTI REGGERTI SU UNA GAMBA SOLA...

DICE CHE NON SO REGGERMI SU UNA GAMBA SOLA. GUARDATE!



PROVIAMO A BALLARE, COSI' CI RISCALDEREMO!

SI... SI... BALLIAMO!



PER LA STRADA DESERTA, LA GAIA BRIGATA STA PER ACCENNARE UN PASSO DI DANZA, QUANDO...

CHI PUO' ESSERE?

E' UN UOMO MASCHERATO...



CHIUDIAMOLO NEL CERCHIO... SCOPRIREMO CHI E'...



IL PRIGIONIERO IN GABBIA-SI RODE DALLA RABBIA-PAGAR DEVE PEDAGGIO-SE VUOLE AVER PASSAGGIO...

FATE LUOGO... LASCIATEMI PASSARE... HO FRETTA...



GIU' LA MASCHERA... VOGLIAMO VEDERE IL VISO... VOGLIAMO SAPER CHI SEI!...

LASCIATEMI PASSARE... HO DETTO!!



OH!

CON UN GESTO BRUSCO, IL CAVALIERE MASCHERATO SPEZZA IL CERCHIO, E...



...SI ALLONTA DI CORSA NELLA NOTTE...

CHE MODI DA MATTO VILLANO!...



CHI NASCONDE IL VOLTO NON HA LA COSCIENZA A POSTO!

TORNIAMO SUBITO A CASA...



TORNIAMO... DI NOTTE SI FANNO MALI INCONTRI...

IL SINGOLARE INCONTRO HA TURBATO LE DAME E HA SPENTO OGNI ALLEGRIA NELLA BRIGATA...



T'HA INSUDICIATO UNA MANICA!

SANGUE!



FORSE QUELL'UOMO ERA FERITO!

PUO' Darsi ANCHE CHE IL FERITO NON SIA LUI...



RINCORRIAMOLO! NON PUO' ESSERE ANDATO LONTANO!...

E' INUTILE... IN QUESTE COSE E' MEGLIO NON IMMISCHIARSI!...



PUO' Darsi CHE SIA STATO LUI A FERIRE.

ECCO PERCHE' AVEVA TANTA FRETTA.

E NON VOLEVA TOGLIERSI LA MASCHERA!



RIPRESA IN SILENZIO LA STRADA, QUALCHE PASSO PIU' IN LA, SOSTANO ATTERRITI.

AH!

MI PARE D'aver UDITO UN GEMITO.



AJUTO... MUOIO...



E' STATO FERITO DA UN COLPO DI SPADA...

BISOGNA CERCARE UN MEDICO!



E' UN NOBILE... HA LO STEMMA DEI BAGLIONI SUL FANFETTO!...

E' FALCHETTO, IL PIU' PICCOLO DEI BAGLIONI... DEVE ESSERSI BATTUTO, HA ANCORA LA SPADA IN PUGNO...



PIANO... ATTENZIONE ALLE SCOSSE...

LA MIA CASA E' VICINA... PORTIAMOLO LA!

LA LEGGENDA della PIETRA B

TRASPORTATO NELLA CASA VICINA, IL FERITO VIENE ADAGIATO SUL LETTO E UN MEDICO SUBITO ACCORSO ESAMINA LA FERITA.



LA PUNTA DI UNA SPADA GLI E' RIMASTA NEL PETTO... HA PERFORATO IL POLMONE...

E' GRAVE?



NON DEVE NE' PARLARE NE' MUOVERSI... TENTERO DI ESTRARRE LA LAMA! ANDATE INTANTO AD AVVERTIRE LA FAMIGLIA... SE MUORE NON VOGLIO RESPONSABILITA'!...



L'UOMO MASCHERATO CORRE INTANTO PER LE VIE SEMIBUIE DELLA CITTA' IN CERCA D'UN RIFUGIO...



LA RONDA DEGLI ARCIERI!

L'UOMO SOSTA NELL'OMBRA D'UN ARCO, TRATTENENDO L'AFFANOSO RESPIRO. LA RONDA NOTTURNA DEGLI ARCIERI QUASI LO SFIORA SENZA VEDERLO...



PASSATO IL PERICOLO, EGLI RAGGIUNGE UNA PICCOLA CASA E BUSSA RIPETUTAMENTE ALLA PORTA. DALL'INTERNO GLI RISPONDE UNA VOCE SONNACCHIOSA.

CHI E'?... A QUEST'ORA NON APPO... ANDATE CON DIO...



SONO IO, NIERO... APRI, LIPPO...

E' LA CASA DI LIPPO MEMMI, ALLIEVO DEL GRANDE PITTORE SIMONE MARTINI. L'UOMO MASCHERATO E' MOLTO AMICO DEL GIOVANE ARTISTA.

PERCHE' MI SEI VENUTO A SVEGLIARE A QUEST'ORA? CHE TI E' ACCADUTO?



HAI SANGUE ADDOSSO!... SEI FERITO?

FAMMI ENTRARE... PRESTO!...



AIUTAMI!... DAMMI ASILO... CREDO DI AVER UCCISO UN UOMO... IN DUELLO...

LIPPO MEMMI E' UN ONESTO PITTORE CHE VIVE DEL SUO LAVORO. EGLI HA SEMPRE DISAPPROVATO LA VITA SREGOLATA DELL'AMICO.

T'HO DETTO TANTE VOLTE CHE NON VOGLIO ENTRARE NEI TUOI PASTICCII...

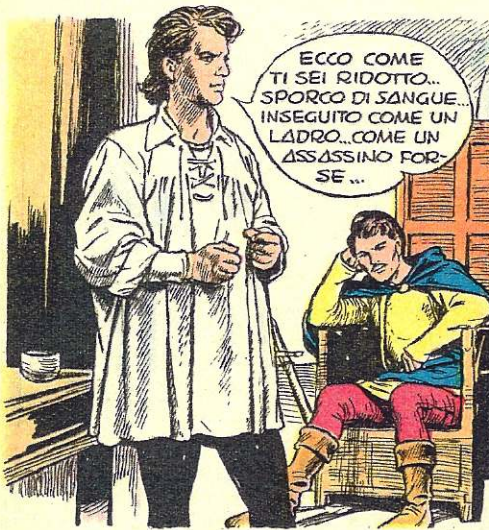


SONO UN ARTISTA, HO BISOGNO DI PACE... NON PASSO COME TE LA VITA NELLE TAVERNE GIOCANDO AI DADI!...



SONO NEI GUAI... SEI MIO AMICO... DEVI AIUTARMI!...

SE TU AVESSI ASCOLTATO I MIEI CONSIGLI, ORA NON TI TROVERESTI COME TI TROVI...



ECCO COME TI SEI RIDOTTO... SPORCO DI SANGUE... INSEGUITO COME UN LADRO... COME UN ASSASSINO FORSE...



NIERO DE' BENTIVOGLIO, BENCHE' DI OTTIMA FAMIGLIA, E' VERAMENTE UN POCO DI BUONO. ORA EGLI NON HA ALTRO SCOPO CHE QUELLO DI RIUSCIRE A CAVARSELA.



ORA BASTA CON LE PREDICHE... LE PAROLE NON SERVONO... RIMARRO' NASCOSTO IN CASA TUA QUALCHE GIORNO.



MA DIMMI ALMENO CHI HAI FERITO... O FORSE UCCISO?!



FALCHETTO BAGLIONI... MI HA PROVOCATO... PER UNA QUESTIONE DI GIUOCO... CI SIAMO BATTUTI ALLA SPADA, LEALMENTE... NON SONO UN ASSASSINO!



MA L'HAI UCCISO?

NON SO...

PER UNA QUESTIONE DI SPORCHI DADI, HAI VERSATO DEL SANGUE... QUESTO E' NIENTE PER TE?!

LIPPO MEMMI E' UN BUON FIGLIUOLO, E NON HA IL CORAGGIO DI RIMANDARE L'AMICO PER LA STRADA.



SE TI MANDASSI VIA... LE RONDE TI PRENDEREBBERO... RIMANI!

SAPEVO CHE POTEVO CONTARE SULLA TUA AMICIZIA!

I FRATELLI DI FALCHETTO BAGLIONI, AVVERTITI NEL CUORE DELLA NOTTE PER ORDINE DEL MEDICO, CORRONO AL CAPEZZALE DEL FERITO...



E' UNA BRUTTA FERITA... CHI E' STATO?

NON LO SAPPIAMO... LO ABBIAMO TROVATO IN TERRA ACCANTO A UNA FONTANA.



I BAGLIONI SONO MOLTO POTENTI A PERUGIA E I CAVALIERI CHE HANNO RACCOLTO IL FERITO, PER PRUDENZA, TAGGIO. NO L'INCONTRO AVVENUTO CON L'UOMO MASCHERATO.



NON AVETE INCONTRATO IL FERITORE PER VIA?

LE STRADE ERANO DESERTE, E INTORNO NON C'ERA CHE SILENZIO.

GIANNI BAGLIONI, IL MAGGIORE DEI FRATELLI DI FALCHETTO, E' ANCHE LUI UN VIOLENTO UOMO DI SPADA. ACERBAMENTE EGLI RIMPROVERA IL MEDICO...



CHE ASPETTATE VOI A CURARLO?... VOLETE LASCIARGLI LA PUNTA DELLA LAMA NEL PETTO?!

HO VOLUTO ASPETTARE IL VOSTRO ARRIVO, MESSERE... LA LAMA HA FINORA TAMPONATO LA FERITA...



MENO CHIACHIERE!... TOGLIETEGLI QUEL FERRO. SE LA CAVERA' NOI BAGLIONI ABBIAMO LA PELLE DURA...

COI MEZZI PRIMORDIALI DEL TEMPO, IL CHIRURGO SI METTE ALL'OPERA...



MENTRE ESTRARRO' LA LAMA, ARROVENTATE QUESTO FERRO SUL FUOCO DEL CAMINO...

CON UNA PINZA IL CHIRURGO ESTRAE DAL PETTO DI FALCHETTO UN BUON PALMO DI ACCIAIO.

ORA BRUCIATE LA PIAGA COL FERRO INFUOCATO... SERVIRÀ AD ARRESTARE IL SANGUE...

GIANNI BAGLIONI VORREBBE SAPERE IL NOME DEL FERITORE.

APPENA SARÀ IN CONDIZIONE DI PARLARE, FALCHETTO CE LO DIRÀ...

IL FERITO DOVRÀ STARE ALMENO UNA SETTIMANA SENZA APRIR BOCCA...

A ME BASTA CHE PRONUNCI UN NOME, O LO SCRIVA SU UN PEZZO DI CARTA.

NON POTRÀ SCRIVERE... IL BRACCIO DESTRO DEVE RIMANERE IMMOBILE...

METTEREMO SOTTO-PRA PERUGIA FINO A CHE NON AVREMO TROVATO CHI LO HA FERITO...

TRASPORTEREMO INTANTO A PALAZZO IL NOSTRO CARO FRATELLO...

È IMPOSSIBILE, SIGNORI, LO UCCIDERESTE...

NON CI RIMANE DUNQUE CHE RINGRAZIARE QUESTI AMABILI MESSERI DELLA LORO OSPITALITÀ.

ANCHE SE NON FOSSE FERITO, SAREBBE SEMPRE PER NOI UN ONORE OSPITARE UN BAGLIONI...

LA SUPERBIA DEI BAGLIONI È GRANDE ALMENO QUANTO LA LORO POTENZA.

NOI BAGLIONI ABBIAMO BUONA MEMORIA TANTO PER L'AFRONTO CHE PER L'OMAGGIO.

VOSTRO FRATELLO HA UN MOTIVO PIÙ IMPORTANTE DI QUALSIASI NOME PER ESSERE OSPITATO: È FERITO...

IL GIORNO APPRESSO, DI BUON MATTINO, LIPO MEMMI ESCE PER RECARSÌ AL LAVORO.

IL MIO MAESTRO MI ATTENDE NELLA CHIESA DI SANTA MARIA...

VAI PURE... IO NON USCIRÒ DI CASA. HAI QUALCOSA DA MANGIARE?

LA' IN QUEL L'ARMADIO TROVERAI UN PO' DI PANE, VINO E UN PO' DI FORMAGGIO...

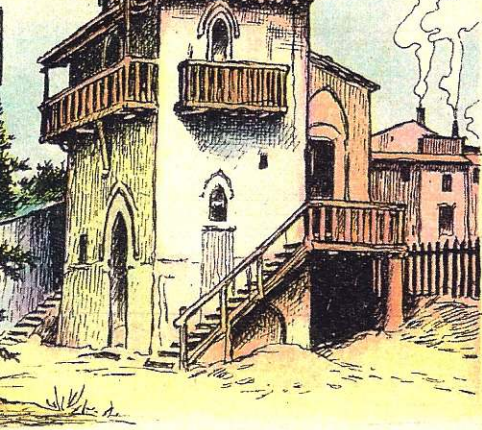
RIMARRO NASCOSTO FINO A DOMANI SERA... POI PARTIRO DA PERUGIA...

VORREI SAPERE NOTIZIE DI FALCHETTO BAGLIONI...

CERCHERO DI AVERE QUALCHE INFORMAZIONE...

RIMASTO SOLO NELLO STUDIO DEL PITTORE, NIERO DE BENTIVOGLIO, PER INGANNARE IL TEMPO SCENDE NEL PICCOLO GIARDINO...

È FORTUNATO, LIPO, A VIVERE IN QUESTA PACE, IO INVECE...



... DEVO VIVERE SEMPRE IN ANGOSCIA, COME INSEGUITO DA UNA MUTA DI CANI!...

UNA VOCE, IMPROVVISAMENTE, RISUONA ALLE SUE SPALLE. EGLI HA UN SOBBALZO.

MESSER LIPPO. SON QUI PER LA CARITA'...



CHI SIETE VOI?!

E' MADDALENA, UNA POVERA DONNA RIMASTA VEDOVA CON UN BAMBINO, CHE IL PITTORE AIUTA OGNI GIORNO COME PUO'.

MESSER LIPPO NON C'E'... ANDATE VIA!

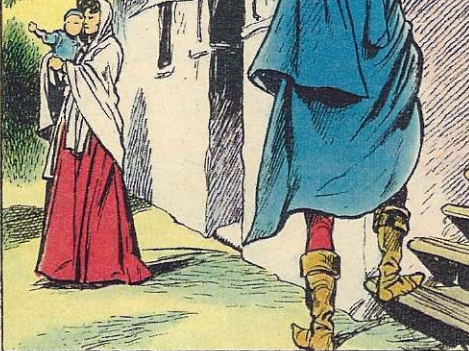


HO FAME... DATEMI UNA PICCOLA MONETA... PER QUESTO BAMBINO...

ANDATE VIA, HO DETTO!

ADIRATO PER ESSERE STATO SCOPERTO IN CASA DELL'AMICO, NIERO SCACCIA LA POVERA MADDALENA...

DIO VEDE E GIUDICA... LA PACE SIA CON TE!



IL GIOVANE SCIAGURATO RIENTRA NELLO STUDIO. LE PAROLE DELLA MENDICANTE SUONANO STRANAMENTE AL SUO ORECCHIO.



DIO VEDE E GIUDICA... HA DETTO...

NELLO STUDIO UN MERAVIGLIOSO QUADRO E' APPESO A UN CAVALLETTO: E' L'IMMAGINE DI UNA MADONNA COL BAMBINO IN BRACCIO.



E' STRANO... SEMBRA IL RITRATTO DI QUELLA MADDALENA CH' E' USCITA POCO FA...

SEMBRA PROPRIO LEI... HA LA STESSA ESPRESSIONE DI QUANDO M'HA DETTO: "LA PACE SIA CON TE..."



MADDALENA COL SUO FIGLIUOLO HA INFATTI POSATO PER IL MIRABILE QUADRO.

NELL'ARMADIO, COME LIPPO HA DETTO, NIERO TROVA IL PANE, IL VINO E IL FORMAGGIO.



HO UNA GRAN FAME... VOGLIO MANGIARE QUALCOSA.



E' STRANO... MI PARE CHE ELLA CONTI I MIEI BOCCONI...

MENTRE MANGIA, NIERO HA L'IMPRESSIONE CHE LA FIGURA DEL QUADRO ABBAIA GLI OCCHI FISSI SU DI LUI... GLI PARE D'UDIRE ANCORA LA VOCE SUPPLICHEVOLE DELLA POVERETTA, E PROVA UNO STRANO TORMENTOSO RIMORSO.



DATEMI UNA PICCOLA MONETA... PER QUESTO BAMBINO!...



HA DETTO COSI'... PROPRIO COSI'!



SON QUI PER LA CARITA'...

BASTA... BASTA... MI PARE D'IMPAZZIRE!...

PER NON VEDERE QUEL VOLTO CHE GLI APPARE COME UN RIMPROVERO, EGLI RICOPRE IL QUADRO CON UN MANTELLO.



HO I NERVI SCOSSI... NON SO CHE MI SUCCEDA!!

PERCHÉ L'HO SCACCIATA? AVREI POTUTO ALMENO DARLE UN PEZZO DI PANE...



INUTILMENTE NIERO TORNA A SEDERSI AL TAVOLO, L'APPETITO È SCOMPARSO.



NON POSSO PIÙ MANGIARE... BERRO UN ALTRO BICCHIERE DI VINO...

NELL'INTERNO DELLA CHIESA DI SANTA MARIA, SULL'ALTO DELL'IMPALCATURA, LIPPO MEMMI AIUTA IL SUO MAESTRO SIMONE MARTINI NELLA PITTURA D'UN AFFRESCO.



LIPPO... HO FINITO IL ROSSO, DI' AL RAGAZZO CHE NE PREPARI...



SCENDERÒ IO STESSO, MAESTRO... PENNERÒ IO A IMPASTARLO...

LIPPO PREFERISCE IMPASTARE I COLORI DA SE', PERCIÒ TOGLIE GLI ARNESI DALLE MANI DI MARCO, IL RAGAZZO ADDETTO A QUEL LAVORO.



IL COLORE VA PESTATO BENE NEL MORTAIO FINCHÉ NON SIA RIDOTTO IN POLVERE FINA.

SAPETE, MESSER LIPPO, QUEL CHE È ACCADUTO STANOTTE?



DI NOTTE, IN UNA CITTA' ACCADONO TANTE COSE...

HANNO QUASI UCCISO CON UN COLPO DI SPADA MESSER FALCHETTO BAGLIONI.



CHE COSA VUOL DIRE "LO HANNO QUASI UCCISO"? È MORTO O NON È MORTO?

GLI HANNO MESSO IN CORPO UN BUON PALMO DI LAMA E ORA È TRA LA VITA E LA MORTE... CHI SIA STATO NON SI SA... I BAGLIONI OFFRONO MILLE SCUDI D'ORO A CHI DIRÀ IL NOME DEL COLPEVOLE...



UNA BELLA SOMMA!... FAREBBERO MEGLIO I BAGLIONI A DISTRI-BUIRLA FRA I POVERI.

MARCO È UN RAGAZZETTO MOLTO CURIOSO, SEMPRE AL CORRENTE DEI FATTI CITTADINI.

A SERA, FINITO IL LAVORO, LIPPO TORNA A CASA E TROVA L'AMICO SEDUTO AL TAVOLO COL VOLTO FRA LE MANI INNANZI AI RESTI DEL DESINARE.



NON HAI MANGIATO CHE UN PO' DI PANE!...

NON AVEVO FAME...

MASCHERANDO A STENTO L'INTERNA EMOSIONE, LIPPO ASCOLTA CON ATTENZIONE.

CON L'ANSIA NEGLI OCCHI E NELLA VOCE, NIERO CHIEDE A LIPPO SE IN CITTA' È RIUSCITO AD AVER NOTIZIE.



PARÈ CHE FALCHETTO STIA MOLTO MALE...

BISOGNA CHE LASCI LA CITTA'... SE DOVESSE MORIRE, PER ME SAREBBE FINITA!



SULLA TESTA DEL FERITORE I BAGLIONI HANNO MESSO UNA TAGLIA DI MILLE SCUDI D'ORO...

SON TANTI... POTREBBERO FAR GOLA... MA NESSUNO SA CHE SON QUI...



NIERO SI RICORDA IMPROVVISAMENTE DELLA MENDICANTE...

ERO TROPPO TURBATO E MI INFASTIDIVA... POTREBBE DIRE D'AVVERMI VEDUTO...



QUELLA POVERETTA NON CONOSCE IL TUO NOME E MORREBBE DI FAME PIUTTOSTO CHE PRENDERE QUELL'ORO...

LASCIERÒ PERUGIA QUESTA NOTTE STESSA... MA AVREI BISOGNO D'UN CAVALLO E D'UN PO' DI DENARO.

FORSE POTRO' AIUTARTI.

IN UN VECCHIO VASO DI COLORI LIPPO TIENE I SUOI MAGRI RISPARMI; GENEROSAMENTE EGLI LI OFFRE ALL'AMICO.

PRENDI QUESTO DENARO, MA RICORDATI DI NON SPERPERARLO, COM'E' TUO COSTUME.

SEI DA CAPO CON LE PREDICHE? BEL MODO DI AIUTARE UN AMICO...

APPENA INTRAVISTA LA VIA DI SALVEZZA, NIERO TORNA AD ESSERE IL CATTIVO SOGGETTO DI SEMPRE.

...INVECE DI RINGRAZIARE L'AMICO PER LA SUA GENEROSITA', ACCETTA IL DENARO COME SE GLI FOSSE DOVUTO.

IO SPERO, NIERO, CHE UN GIORNO TI RAVVEDA E CHE TU POSSA DIMOSTRARE DI NON ESSERE QUASTO FINO IN FONDO...

FORSE HAI RAGIONE... MA IN QUESTO MOMENTO HO BISOGNO PIU' D'UN CAVALLO CHE DEI TUOI SERMONI!

SE ANDASSI A CHIEDERE UN CAVALLO A QUEST'ORA, DESTEREI QUALCHE SOSPETTO... SOLTANTO MIO ZIO POTRA' FORSE DARMENE UNO...

IL BUON LIPPO PER METTERE IN SALVO L'AMICO E' RIUSCITO AD OTTENERE DALLO ZIO UN CAVALLO SELLATO E, DUE ORE DOPO, A NOTTE ALTA, LA CAVALCATURA E' PRONTA DALLA PARTE DEL GIARDINO.

HO FATTO PERTE QUEL CHE IL CUORE MI HA CONSIGLIATO... SPERO CHE QUESTO CAVALLO TI POSSA CONDURRE SEMPRE SULLA STRADA MAESTRA...

GRAZIE, LIPPO, SEI UN VERO AMICO... DEVO A TE LA MIA SALVEZZA.

SENZA NEPPURE VOLTARSI PER SALUTARE L'AMICO, NIERO SI ALLONTANA AL GALOPPO NELLA NOTTE...

MIO POVERO E SCIAGURATO AMICO... TI AUGURO CHE IL SIGNORE NON TI ABBANDONI.

LE PORTE DELLA CITA' SONO CHIUSE A QUELL'ORA. I FANTI DI GUARDIA ORDINANO L'ALT AL CAVALIERE.

ALT, CHI VI VEVE?

CASA BAGLIONI! DEVO PASSARE!

IL NOME DELLA POTENTE CASATA INCUTE RISPETTO E TIMORE POICHE' IL VECCHIO BAGLIONI E' CAPITANO GENERALE DELLE MILIZIE. IL FANTE DI GUARDIA APRE LA PORTA...

VIVA BAGLIONI!

FINALMENTE!
ENTRO LE MURA
DI PERUGIA MI PA-
REVA DI SOFFO-
CARE!...



ALL'ALBA EGLI RAGGIUNGE LA
SPONDA DEL TEVERE, LA DOVE
L'ACQUA SI FA VERDE FRA LE RI-
VE ERBOSE.



NON LONTANO
DA QUI DOVREBBE
TROVARSI UN TRA-
GHETTATORE...



VORREI
PASSARE...

DUE MONETE!
UNA PER VOI, UNA
PER IL CAVALLO...



VUOI FARMI
LA CARITA' DI UN
PASSAGGIO?

SE IL CAVALIERE
LO PERMETTE...

QUANDO GIA' NIERO E' SALITO SULLA
BARCA CON LA SUA CAVALCATURA,
UN UOMO BARBUTO E LACERO
SPUNTA FRA I CESPUGLI.

E' UNO DI QUEI MENDICANTI DETTI "GIULLARI DI
DIO" CHE IN QUEI DURI TEMPI DI FAZIONI E DI
VIOLENZE VIVEVANO IN POVERTA' IN TERRA
D'UMBRIA... NIERO LO INVITA A SALIRE.



COME FAI A
VIVERE SEN-
ZA DENARO?

POVERTA'
BATTE ALLA POR-
TA E NON HA SAC-
CA NE' BORSA,
NIUNA COSA
SECO PORTA SE
NON QUANTO HA
PER MAN-
GIARE.



LA POVERTA'
E' UNA COMPA-
GNA CHE FA
PAURA...

LE SOLE
COSE CHE FAN-
NO PAURA SON
QUELLE CHE
ALLONTANA-
NO DA DIO!



NIERO NON RIESCE A COM-
PRENDERE IL LINGUAGGIO DI
QUELL'UOMO IN CENCI. EGLI
CREDE CHE IL DENARO SIA LA
SOLA RICCHEZZA DEL MONDO.

SE AVRAI DENA-
RO NON SARAI
MAI SOLO!

NON SI
E' MAI SOLI...
IL SIGNORE E'
SEMPRE ACCAN-
TO A NOI, DO-
VUNQUE...



IL SIGNORE
HA DETTO: "SOLLEVA
UNA PIETRA E MI
TROVERAI, SPACCA
UN LEGNO E
SARO' LA..."

QUANDO HO SOL-
LEVATO UNA PIETRA
HO SEMPRE TROVATO
UNO SCORPIONE, E SE HO
SPACCATO UN LEGNO
HO TROVATO
FORMICHE...



MISERO TE CHE NON SAI CHE IL
SIGNORE PUO' ESSERE ANCHE
ACCANTO A UNO SCORPIONE...
ANCHE FRA LE FOR-
MICHE!

NIERO SCUOTE LA TESTA INCREDULO. GIUNTO
SULL'ALTRA RIVA, SENZA VOLGERSI INDIETRO
COM'E' SUA ABITUDINE, EGLI LANCIA IL CAVAL-
LO SULLA STRADA DI ASSISI... LE PAROLE
DEL MENDICO SEMBRANO INSEGUIRLO.

... ANCHE ACCANTO
AD UNO SCORPIONE... AN-
CHE FRA LE FORMICHE...



OSTE!... BIADA PER
IL CAVALLO E UN BUON
DESINARE PER ME...

AL BIVIO D'UNA STRADA
CAMPESTRE, UNA TAVERNA PA-
RE INVITARLO A UNA SOSTA.

NIERO ENTRA NELLA TAVERNA E SI SIEDE IN DISPARTE...



ECCO UN GALLETTO DI PRIMO CANTO ALLO SPIEDO...

E' QUEL CHE CI VUOLE PER IL MIO APPETITO!

AL TAVOLO ACCANTO ALCUNI UOMINI D'ARME STANNO GIOCANDO FORTE AI DADI...



CENTO SCUDI D'ORO SUL SEI!

RADDOPPIO SUL DIECI.

NIERO PENSA MALINCONICAMENTE ALLE POCHE MONETE D'ARGENTO DATEGLI DALL'AMICO LIPPO, E SBIRCIA CON UN OCCHIO LE MONETE D'ORO CHE BRILLANO SUL TAVOLO...



UN BEL TESORETTO IN FEDE MIA!

EGLI, PER I SUOI PARTICOLARI MOTIVI, SA D'ESSERE ABILISSIMO AL GIOCO DEI DADI...



CON QUATTRO COLPI BUONI, QUELLE MONETE POTREBBERO PASSARE NELLE MIE TASCHE...

CON L'IMPRONTITUDINE CHE HANNO CERTI GIOCATORI, EGLI GETTA SUL TAVOLO DEI GIOCATORI LE SUE MONETE LANCIANDO LA SCOMMESSA.



SUL DOPPIO SEI!



DOPPIO SEI... AVETE VINTO!

NIERO TRAE DALLA TASCA UNA COPPIA DI DADI...



RADDOPPIO SUL SEI!...

MA UNO DEI GIOCATORI PARE POCO CONVINTO...



CAMBIAMO I DADI... QUESTI MIEI M'HAN SEMPRE PORTATO FORTUNA...

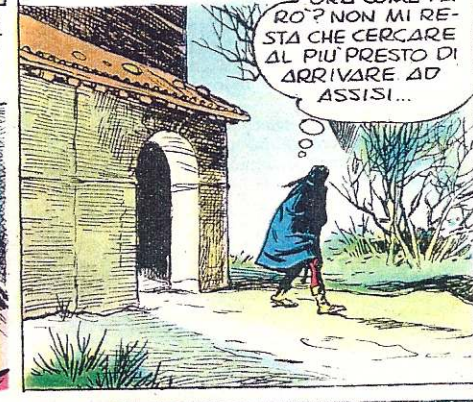
IL VENTO DELLA FORTUNA CAMBIA RAPIDAMENTE, CON DUE "COLPI" NIERO PERDE TUTTO.



NON POSSO GIUOCARE PIU'... NON MI RESTA CHE IL CAVALLO...

VE LO COMPRO PER DUE SCUDI D'ORO...

MEZZ'ORA DOPO, CON LE TASCHE VUOTE E A PIEDI, LO SGIAGURATO GIOVANE SI TROVA SULLA VIA...



ORA COME FARO? NON MI RESTA CHE CERCARE AL PIU' PRESTO DI ARRIVARE AD ASSISI...

FOSCHE NUBI SI ADDENSANO ALL'ORIZZONTE... LIVIDI LAMPI ANNUNCIANO PROSSIMO UN TEMPORALE...



DEVO CERCARE UN RIFUGIO, PRIMA CHE MI COLGA L'ACQUATA.

LAGGIU' C'E' UNA CAPANNA... MI RIPARERO' LA'!



E' IL RIFUGIO DI UN LEBBROSO!



IMPAURITO DAL CONTAGIO DEL TERRIBILE MALE, NIERO RIPRENDE LA CORSA PER LE STRADE DI CAMPAGNA, SOTTO UNA PIOGGIA DIROTTA.

VERSO SERA STANCO E AFFAMATO, BAGNATO FINO ALLE OSSA BUSSA ALLA PORTA D'UN CASOLARE

LA PIOGGIA MI HA SORPRE-
SO PER VIA...

ENTRATE,
VI ASCIUGHE-
RETE...



ALLA BELLA FIAMMA DEL CAMINO, NIERO SENTE PIU' VIVO IL RICHIAMO DEL SUO STOMACO VUOTO, PER FORTUNA, IL CONTADINO CHE LO HA OSPITATO E' UN VECCHIO DI BUON CUORE.



NON HO DA OFFRIRVI CHE QUESTA MINISTRA... MA VI FARA' BENE...

VI RINGRAZIO! HA UN PROFUMO ECCELLENTE...

NIERO SI RICORDA DI NON AVER PIU' IN TASCA NEANCHE UNA MONETA DI RAME, E TEME DI DOVER PAGARE L'OSPITALITA CHE IL CONTADINO GLI OFFRE.

...MA ECCO... DEVO DIRVI CHE HO PERDUTO PER ISTRADA IL MIO DENARO!

VI HO FORSE CHIESTO DENARO? ... CREDETE CHE NE VORREI PER UN PO' DI MINISTRA? AVETE BUSSATO ALLA MIA PORTA E VI HO APERTO. COSI' E SCRITTO E COSI' SIA...

NIERO NON PUO' FARE A MENO DI RICORDARE CHE NON COSI' EGLI SI COMPORTE CON LA POVERA MADDALENA CHE GLI CHIEDEVA UN PANE...



SE QUEST'UOMO MI AVESSE SCACCIATO COME IO FECI CON QUELLA POVERETTA, SAREI ANCORA PER STRADA AFFAMATO E SOTTO LA PIOGGIA!



FUORI PIOVE A DIROTTO, NON POTETE RIMETTERVI IN VIAGGIO... DOMANI MATTINA LO FARETE, QUANDO VI SARETE RIPOSATO.

VI RINGRAZIO... NON MI CONOSCETE NEPPURE, E SIETE COSI' BUONO CON ME!

CREDETE VOI CHE SAN MARTINO CONOSCESSE IL POVERO A CUI OFFRI' IL MANTELLO?

IL MATTINO SEGUENTE, QUANDO NIERO LASCIA LA CASA DELL'OSPITE, UN BEL SOLE ILLUMINA LA DOLCE CAMPAGNA UMBRA.



PRENDETE QUESTO PANE, VI SERVIRA' PER VIA...

LUNGO IL CAMMINO, PERO', L'ANTICA SUPERBIA RINASCE NEL CUORE DI NIERO, ED EGLI ASSURDAMENTE SI SENTE QUASI OFFESO PER IL MODO TROPPO AFFABILE E PIETOSO COL QUALE IL CONTADINO LO HA TRATTATO.



ANCHE SENZA DENARO IO SONO UN CAVALIERE ED EGLI MI HA TRATTATO COME UN MENDICO...

ED ECCOMI CON UN PANE IN MANO COME SE MI FOSSI RIDOTTO A CHIEDER L'ELEMOSINA.

RAMMARICATO D'AVERE ACCETTATO LA POVERA OFFERTA, EGLI LASCIA IL PANE SU UNA PIETRA DELLA VIA...



LO RACCATTERA CHI HA PIU' BISOGNO DI ME. PER ME, DO ASSISI, PROVDERANNO I MIEI DADI...

DURTROPPLO, DA QUANDO NIERO DE' BENTIVOGLIO E RIMASTO SOLO AL MONDO, COME MOLTI AVVENTURIERI DEL SUO TEMPO, HA VISSUTO DICOLPI DI SPADA E DI GIOCO DEI DADI. AD UNA SVOLTA DELLA STRADA ECCO PROFILARSI SULLA CIMA DEL COLLE LA TURRITA ROCCA DI ASSISI.



ASSISI, TI CONQUISTERO' A COLPI DI DADI, MEGLIO CHE CON UN ASSALTO DI FANTI!!

COL CUORE PIENO DI SPERANZA E DI SEGRETE ILLUSIONI, NIERO ENTRA NELLA CITA' E SI DIRIGE VERSO LA CASA D'UN SUO VECCHIO AMICO CHE IN ALTRI TEMPI FU SUO COMPAGNO DI FESTE E BALDORIE.



GLI DIRO' CHE IL CAVALLO CHE GLI VENDETTI TRE ANNI FA, VALEVA MOLTO DI PIU'... E MI FARO' DARE UN PO' DI DENARO.

IN FONDO ALLA STRADA C'E' IL FONDACO DEL PADRE DEL SUO AMICO: UN RICCO MERCANTE DI PANNOLANO CHIAMATO PIERO BERNARDONE.



E' LA' SULLA PORTA... GLI CHIEDERO' NOTIZIE DI SUO FIGLIO...



IO SONO NIERO DE' BENTIVOGLIO... VENGO DA PERUGIA...
NON MI SEMBRI UN VOLTO NUOVO...



SONO UN AMICO DEL VOSTRO FIGLIOLLO... DI FRANCESCO...

VATTENE! NON ME LO NOMINARE... ANCHE TU VUOI FARTI BEFFA DI ME?!



VI ASSICURO CHE...
VA VIA... NON ME LO NOMINARE!!



SENZA RIUSCIRE A CAPIRE PERCHE' MAI IL PADRE DEL SUO AMICO LO ABBA TRATTATO COSI', NIERO SI ALLONTANA SBALORDITO...
NON RIESCO A CAPIRE CHE COSA POSSA ESSERE ACCADUTO...



EGLI GIRA PER LA CITA' IN CERCA DI NOTIZIE. FINALMENTE, IN UNA TAVERNA, ALCUNE SUE VECCHIE CONOSCENTE LO METTONO AL CORRENTE DI QUANTO E' AVVENUTO.
DA DOVE VIENI? DALLA LUNA?
NON SAI CHE FRANCESCO DI PIERO BERNARDONE HA ABBANDONATO LA FAMIGLIA?



IL VECCHIO PIERO E' ADIRATO PERCHE' TUTTA ASSISI RIDE ALLE SUE SPALLE...



FIGURATI CHE FRANCESCO HA REGALATO AI POVERI QUANTO POSSEDEVA.
S'E' SPOGLIATO DAVANTI AL VESCOVO, E ANCHE I PANNI CHE AVEVA IN DOSSO HA RIMANDATO A SUO PADRE!..



ORA VA IN GIRO E PREDICA LA POVERTA'...



SIETE SICURI CHE NON SIA IMPAZZITO?
E' QUEL CHE MOLTI DICONO QUI AD ASSISI...
IO NON LO CREDO PAZZO...

Ogni speranza cade dal cuore di Niero. Non sarà certo Francesco a dargli del denaro. Pur sapendo di non avere un soldo in tasca, propone a quei giovani una partita di dadi...



DUE SCUOI D'ORO SUL DOPPIO CINQUE.

STA BENE FUORI IL DENARO...

NIERO SI VEDE PERDUTO. EGLI SI VERGOGNA DI CONFESSARE DI NON AVERE IN TASCA NEPPURE UN SOLDO.

FARESTI MEGLIO A PUNTARE SUL SILENZIO: DICONO CHE SIA D'ORO...



PUNTO SULLA PAROLA. POTETE FIDARVI...



VOUOI DIRE CHE NON TI FIDI DI ME?

IO MI FIDO DEL DENARO SONANTE!



NON TI OFFENDERE... CAPIRAI... IL DENARO E' DENARO...



BEVI UN BICCHIERE DI VINO...

GRAZIE, NON HO SETE.

UMILIATO NIERO ESCE PER LE STRADE DI QUELLA CITTA' CHE EGLI TANTO BALDANZOSAMENTE CREDEVA DI POTER CONQUISTARE A COLPI DI DADI.



ATTRAVERSANDO UNA PIAZZA ODE UN ALTO VOCIARE.

PRENDI, BUF-FONE! DALLI!



UN GRUPPO DI GIOVINASTRI INSEGUE UN UOMO IN CENCI GETTANDOGLI ADDOSSO FRUITA MARCITE E PIETRE.

PIETRE CI VOGLIONO... NON POMODORI!!!

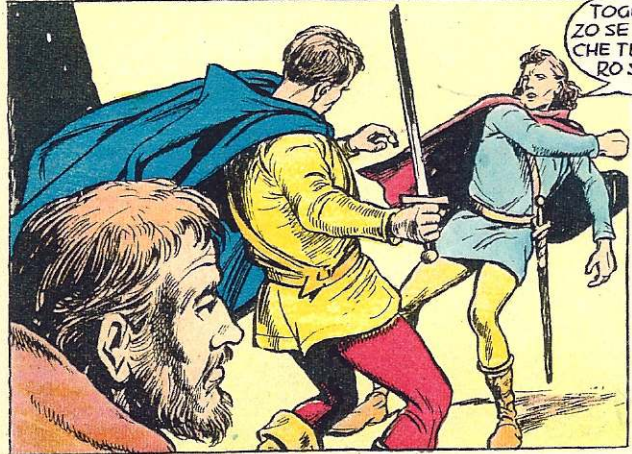


SEMBRA UN CONIGLIO IMPAURITO!



DI FRONTE A TANTA VILTA, NIERO CORRE IN DIFESA DEL POVERETTO.

VILI... L'ASCIATE LO ANDARE IN PACE!



TOGLITI DI MEZZO SE NON VUOI ANCHE TU UN POMODORO SULLA FACCIA!



AH!

ORA VEDRETE SE SONO IL TIPO CHE CREDETE!



CHI HA CUORE SI FACCIA AVANTI E VI GIURO CHE GLI FARO' FARE LA FINE DEL TORDO...

NIERO STRAPPA DI MANO AD UN GIOVINASTRO LA SPADA, E CON LE DUE ARMI IN PUGNO MINACCIA LA MASNADA CHE ARRETRA IMPAURITA.



VENITE CON ME... NESSUNO OSERA PIU' TOCCARVI...

FRATELLO... GETTA VIA QUEL L'ARNESE...



SE GETTO VIA LA SPADA, CI SARANO ANCORA ADDOSSO...

PER OGNI COLPO CHE SI RICEVE SBOCCIA UNA ROSA SULLA TERRA.



TU NON T'INTENDI DI QUESTE COSE... UNA LAMA LUCENTE INCUTE PIU' RISPETTO D'UNA ROSA!

USCITO DI CITTA' IN COMPAGNIA DEL MENDICANO, NIERO ODE ALL'IMPROVVISO UNA VOCE DOLCETTA VENIRE DA UNA JIEFE E VEDE IL SUO ANTICO COMPAGNO.



FRANCESCO!!!

NIERO, DA DOVE VIENI?



TORNI DUNQUE DALLA GUERRA, COSI' ARMATO, FRATEL MIO?

DOLCEMENTE FRANCESCO TOGLIE LA SPADA DALLA MANO DEL GIOVANE ANIMOSO...



SI VINCE PIU' CON L'AMORE CHE CON LA SPADA...

NIERO NON SA RACCAPEZZARSI E GUARDA CON STUPORE IL SUO ANTICO COMPAGNO POVERAMENTE VESTITO DI BIGELLO.



FRANCESCO... MIO BUON FRANCESCO... QUASI NON TI RICONOSCO...

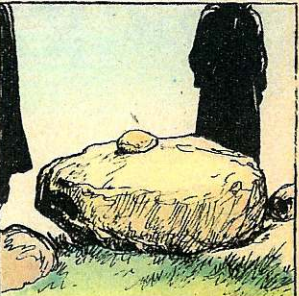


IO INVECE SUBITO T'HO RICONOSCIUTO... ANCHE SE I TUOI PANNI SON COPERTI DI POLVERE... SAPEVO CHE SARESTI VENU... E TI ASPETTAVO... OGGI E' GIORNO DI GRANDE LETIZIA...

NIERO E' STANCO E AFFAMATO, FRANCESCO SEMBRA INDIVINARE IL SUO PENSIERO.



IL TUO VIAGGIO E' STATO LUNGO E FATIGOSO... SOSTIAMO...



SU UNA VASTA PIETRA, NIERO VEDE UN PANE SIMILE A QUELLO CHE EGLI ABBANDONO' SULLA STRADA APPENA USCITO DALLA CASA DEL VECCHIO CONTADINO.



STRANO... A ME SEMBRA LO STESSO PANE.

MI E' CARO DIVIDERE CON TE QUESTO PANE, FRATEL MIO...

FRANCESCO INVITA NIERO A SEDERSI A QUELLA MENSA UMILE.



LODIAMO IL SIGNORE PER QUESTO PANE CHE OGGI CI CONCEDE E PER LA PREZIOSA ACQUA DI QUESTO FOSCO CHE CI DISETTA.

NIERO, BENCHE' TURBATO DALLE PAROLE DEL SUO ANTICO COMPAGNO, E TROPPO INTIMAMENTE POSSEDUTO DAL DESIDERIO DEL DENARO PER POTERLE COMPRENDERE...



MIO BUON FRANCESCO... VENENDO AD ASSISI PENSAVO DI RIVOLGERMI A TE PER AVERE UN PO' DI DENARO...

DENARO?!

EGLI RICORDA ALL'AMICO DI AVERGLI VENDUTO AL TEMPO DELLA LORO VITA SPENSIERATA, UN MAGNIFICO CAVALLO.



VALEVA, RICORDI? MOLTO PIU' DI QUANTO TU MI DESTI.

E' VERO... SPERO ORA DI POTERTI DARE QUEL CHE TI E' DOVUTO...

FRANCESCO CHIAMA IL SUO SEGUACE E LO PREGA DI DARE A NIERO IL DENARO CHE HA IN CONSEGNA.



TU SAI, FRATELLO, CHE IL POCO DENARO CHE AVEVAMO LO ABBIAMO DISTRIBUITO AI POVERI...



IO TI PREGO IN NOME DI SANTA OBEDIENZA DI PORTARMI LA CASSETTA DELLE OFFERTE...

POCO DOPO, TUTTO TREMANTE DI STUPORE, FRATE SALVERIO RITORNA CON LA CASSETTA CHE EGLI SAPEVA VUOTA...



FRATELLO... LA CASSETTA CHE DIANZI ERA VUOTA, ORA E' PIENA DI MONETE...



NIERO, PRENDI QUESTO DENARO E VA IN PACE CON DIO...



MA E' TROPPO! IL CAVALLO NON VALEVA TANTO...

NIERO S'E' SUBITO RENTITO DI AVER CHIESTO E ACCETTATO IL DENARO E VORREBBE RESTITUIRLO, MA INVANO GIRA GLI OCCHI ATTORNO. ORA EGLI E' SOLO NEL SILENZIO ALTO DELLA CAMPAGNA UMBRA.



DOV'E' DUNQUE ANDATO? ERA QUI ORA!!



E SI AVVIA TRISTEMENTE VERSO LA CITTA', CON QUELLE MONETE CHE GLI PESANO NELLA TASCHE COME PIETRE.



LA CARITA'...

UN PO' DI PANE PER AMOR DI DIO!

INNANZI ALLA PORTA DELLA CITTA', UNA TURBA DI MENDICANTI ATTENDE COME DI CONSUETO IL PASSAGGIO DEI VIAGGIATORI.



PER LA MIA CREATURA, MESSERE... FATE LA CARITA'...

MADDALENA...

A NIERO TORNA IN MENTE L'IMMAGINE DI UN'ALTRA POVERINA CH'EGLI UN GIORNO SCACCIO'.

EGLI SI FERMA PERPLESSO INNANZI A QUELLA TURBA IMPLORANTE, E QUASI MECCANICAMENTE SI FRUGA NELLE TASCHE PIENE DELLE MONETE AVUTE DA FRANCESCO. LA VOCE DEGLI IMPLO-RANTI GLI GIUNGE COME UN COMANDO IMPERIOSO.



LA CARITA'!... LA CARITA'!...

NIERO NON SI STANCA DI OFFRIRE...



IDDIO TI PROTEGGERA!

ECCO, GENTE DI DIO, PRENDETE... SONO VOSTRE...



ECCO, BUONA DONNA... PER IL TUO FIGLIUOLO...

DIO VEDE E GIUDICA... CHE TU SIA BENEDETTO!

LA DONNA, CHISSA' PER QUALE STRANA COMBINAZIONE, RIPETE LE STESSO PAROLE CHE UN GIORNO DISSE A NIERO LA POVERA MADDALENA.



DIO VEDE E GIUDICA...

NIERO DA' AI POVERI FIN L'ULTIMA MONETA CHE HA IN TASCA...



PREGHEREMO IL SIGNORE PER TE!

CHE TU SIA BENEDETTO!

PER LA PRIMA VOLTA NELLA SUA VITA, NIERO PROVA IN FONDO AL CUORE UNA INEFFABILE GIOIA.

FRANCESCO... DEVO A TE QUESTA GIOIA CHE MI RIDONA PER INCANTO LA PUREZZA DELLA MIA INFANZIA PERDUTA.

COME PER CASO PAISA IN QUEL MENTRE FRATE SAVERIO... NIERO CORRE VERSO DI LUI E GLI CHIEDE NOTIZIE DI FRANCESCO.



DOVE'E?... VOGLIO VEDERLO!



EGLI NON E' CON ME, MA SE TU COMPENDI I SUOI INSEGNAMENTI DI AMORE TROVERAI IL SUO SPIRITO DOVUNQUE... E' NEL VENTO... NEI RAGGI DEL SOLE... NEI SOLCHI DELLA TERRA...



...E' IN FONDO AL TUO CUORE... CAMMINA NELL'ATUA OMBRA... E PERFINO IN UN TENERO FIORELLINO CHE CRESCE FRA LE ROCCE... DOVE' GESU', QUIVI E' FRATE FRANCESCO...



VOGLIO PARLARGLI... DIMMI DOVE SI TROVA... GUIDAMI DA LUI...



E' DA TE STESSO CHE DEVI TROVARE LA STRADA PER ARRIVARE A LUI... IO NON TI POSSO GUIDARE.

MA IL LINGUAGGIO DI FRATE SAVERIO E' TROPPO OSCURO PER NIERO. EGLI TRA L'ALTRO NON RIESCE A COMPRENDERE COME MAI IL SUO ANTICO COMPAGNO FRANCESCO, POVERO COM'E', HA POTUTO DARGLI TANTO DENARO.



NEPPURE IO SO DIRTELO, FIGLIUOLO... POSSO PERO GIURARTI CHE LA CASSETTA ERA VUOTA QUANDO FRANCESCO ME L'HA CHIESTA...

QUELLE MONETE NON LE HO TENUTE PER ME... LE HO DISTRIBUITE AI POVERI...



ERA LA SOLA COSA CHE POTEVI FARE... IL DENARO E' DEI POVERI... A CHE SERVIREBBE SE NON AD ALLEVARE LE LORO SOFFERENZE?

NELLA SUA SCIOCQA INGENUITA', NIERO CREDE DI POTER PRATICARE A SUO MODO LA VIRTU' DELLA CARITA'.

ASCOLTA, FRATE SALVERIO, IO SONO BRAVISSIMO AL GIUOCO DEI DADI...



QUEGLI ARNESI SON BUONI SOLO A FARTI PERDERE L'ANIMA... IL DEMONIO A QUEL GIUOCO E PIU' BRAVO DI TE...

PENSO COME MAI E' STATO IN VITA SUA, NIERO SI AVVIA VERSO LA CITTA' COL CUOR FINALMENTE STRETTO DA UN ANTICO RIMORSO...

TUTTA LA MIA VITA NON E' STATA CHE UN CONTINUO ERRORE...



IN FONDO HA FATTO UN PO' DI BENE...

E' STATO UN PAZZO... S'IO FOSSI SUO PADRE LO BASTONEREI DI SANTA RAGIONE.



QUESTI GIOVANI, QUI AD ASSISI, SI SON TUTTI AMMATITI.



ENTRA, VIENI A BERE CON NOI!

VIENI.

SE NON VUOI GIUCARE NON IMPORTA.

MA IO POTREI VINCERE TANTO DENARO DA AIUTARE TUTTI I POVERI DI ASSISI... TANTO ORO DA COSTRUIRE UNA CHIESA...



CREDI TU CHE LA PROVVIDENZA ABBA BISOGNO DEL GIUOCO DEI DADI PER AIUTARCI?

PRIMA DI LASCIARE FRATE SALVERIO, NIERO GLI RIVOLGE ANCORA UNA DOMANDA, DUBBIO DI POTER AVERE UNA PRECISA RISPOSTA.

SE SONO COSI' GRAN PECCATORE, SAI DIRMI PERCHE' TANTO DESIDERO RIVEDERE IL MIO ANTICO COMPAGNO FRANCESCO?



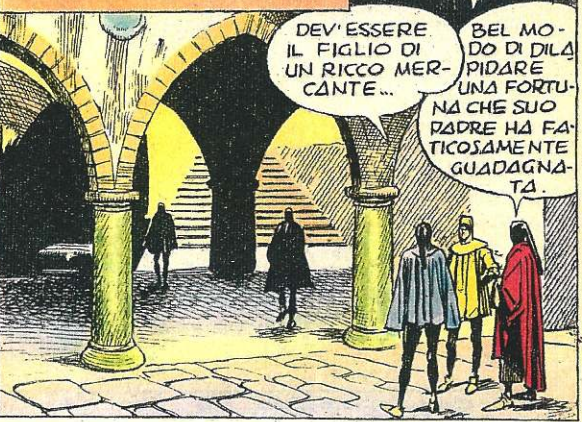
PERCHE' I SUOI OCCHI VEDONO DIO...

ALLA SUA MENTE RITORNA IL RICORDO DI FALCHETTO BAGLIONI DA LUI FERITO IN DUELLO CON UN COLPO DI SPADA.



SONO FUGGITO SENZA PRESTARGLI SOCCORSO E FORSE E MORTO.

LA NOTIZIA CHEGLI HA DATO TANTO DENARO AI POVERI S'E' DIFFUSA PER LA CITTA' ED E' DIVERSAMENTE COMMENTATA.



IN POCHI MINUTI HA SPERPERATO UNA FORTUNA.

DEV' ESSERE IL FIGLIO DI UN RICCO MERCHANTANTE...

BEL MODO DI DILAPIDARE UNA FORTUNA CHE SUO PADRE HA FATTO COSI' FATICOSAMENTE GUADAGNATA.

PASSANDO DAVANTI ALLA BETTOLA, I TRE GIOVANI CHE AVEVANO RIFIUTATO DI GIUCARE CON LUI CREDENDOLO SENZA DENARO, ORA LO CHIAMANO.



FACCIAMO UNA PARTITA!

SE CREDI, POTRAI GIUCARE SULLA PAROLA CIU' CHE VORRAI...

MA NIERO ORMAI NON E' PIU' QUELLO DI PRIMA... IN CUOR SUO PROVA UN AMARO PENTIMENTO PER LA SUA VITA PASSATA...



NON SONO RICCO... VI SBAGLIATE... VOLEVO IMBROGLIARVI: I MIEI DADI SONO PIOMBATI... E IO LI GETTO VIA PER SEMPRE...

A MALINCUORE, NIERO, SI LASCIA TRASCINARE NELLA BETTOLA E SIEDE AL LORO TAVOLO.



NON SONO QUELLO CHE CREDETE... SONO POVERO...

MA QUEI GIOVANI NON GLI CREDONO, PENSANO CHE NIERO VOGLIA INGANNARLI PER NON FARSI VINCERE IL GRAN DENARO CHE POSSIETE.



MOLTI DI QUELLI CHE HANNO DENARO, FINGONO DI NON AVERLO!

CREDI CHE NON SAPRAMO CHE HAI REGALATO MONETE COME FICHI SECCHI?

IL TAVOLO VICINO E' OCCUPATO DA QUEI GIOVANI CAVALLIERI CHE EGLI HA AFFRONTATO PER LIBERARE L'UOMO IN CENCI BERSAGLIATO DALLE FRUTTA MARCE.



ECCOLO LA' IL DIFENSORE DEGLI STRACCIONI!

SI, E' LUI... LO RICONOSCO...

IL GIOVANE CAVALIERE CHE FU DIJARMATO DA NIERO GLI SI AVVICINA CON ARIA MINACCIOSA.



MI HAI TOLTO LA SPADA A TRADIMENTO...ORA FARAI I CONTI CON ME!...

COME STORDITO, NIERO NON HA NEPPURE PENSATO A REAGIRE. EGLI SEMBRA ASSORTO E TURBATO.

MA I COMPAGNI DEL SUO TAVOLO SI ALZANO IN SUA DIFESA.



E' CON NOI, E NESSUNO DEVE FARGLI OFFESA!



TORNA AL TUO TAVOLO SE NON VUOI VEDERE VOLARE LE SEDIE!



MI E' ACCADUTA LA COSA PIU' STRAORDINARIA DELLA MIA VITA.

HAI FORSE TROVATO UN TESORO?

EGLI NARRA CIO' CHE GLI E' ACCADUTO, E COME IL SUO AMICO FRANCESCO GLI HA OFFERTO LE MONETE TRAENDOLE DA UN COFANO CHE TUTTI SAPEVANO VUOTO.



HO CREDUTO A UN MIRACOLO...L'ORO DI QUELLE MONETE ERA OPACO ACCANTO ALLA LUCE DEI SUOI OCCHI...

ANCHE IO HO SENTITO NARRARE DI QUEL FRANCESCO COSE STRAORDINARIE...



ALCUNI LO CREDONO PAZZO, ALTRI DICONO ADDIRITTURA CHE E' UN SANTO...HO SENTITO DIRE CHE PARLA PERFINO AGLI UCCELLI...

NON MI VORRAI DIRE CHE ESSI LO CAPISCONO!



NON SO... CERTO E' CHE QUANDO PARLA LORO, ESSI GLI VOLANO SULLE MANI E CINGUETTANO SULLE SUE SPALLE.



UN VECCHIO MERCANTE SEDUTO ACCANTO A LORO HA UDITO IL DISCORSO.



IO VENGO DA GUBBIO E VI POSSO DIRE D' AVERE ASSISTITO A UN FATTO BEN PIU' STRAORDINARIO...

QUEL FRANCESCO DI CUI STATE PARLANDO, TRE SETTIMANE FA, A GUBBIO, HA AMMANISITO UN FEROCISSIMO LUPO... ESSO GLI SI E' ACCOVACCIATO AI PIEDI E IO L'HO VISTO MENTRE LO ACCAREZZAVA SENZA TIMORE.



COME SOSPINTO DA UNA FORZA MISTERIOSA, NIERO ABBANDONA LA TAVOLA E SI DIRIGE VERSO LA PORTA DELLA TAVERNA.

NIERO GIRA PER LA CITTÀ SENZA META, COME UN ANIMA IN PENA. SEMBRA UN TRASO-GNATO...

UN DRAPPELLO DI CAVALIERI! PASSA AL GALOPPO, E STA PER INVESTIRLO!

LEVATI DI MEZZO, GAGLIOFFO!

DOVE VA ORA?

SE NE VA COSÌ SENZA NEPPURE SALUTARE?!



CHI TI HA MESSO SULLA MIA STRADA? FINALMENTE TI RITROVO!

FALCHETTO!



SONO ANCORA VIVO COME VEDI... A DISPETTO TUO!



SONO FELICE DI RIVEDERTI.

NON HO FATTO IL TUO NOME, ALTRIMENTI I MIEI FRATELLI TI AVREBBERO UCCISO E MI AVREBBERO TOLTO LA GIOIA DI SALDARE IL CONTO CON...



E' FALCHETTO BAGLIONI, COMPLETAMENTE RISTABILITO DAL COLPO DI SPADA DATOGLI DA NIERO, CHE SI TROVA PER CASO DI PASSAGGIO PER ASSISI...

FALCHETTO BAGLIONI CREDE CHE LA RISPOSTA DI NIERO NASCONDA LO SCHERNO...

...CON QUESTA CEFFATA!



ALLA TREMENDA CEFFATA, IL PEGGIORE INULTO CHE POSSA RICEVERE UN CAVALIERE, NIERO NON SI È MOSSO. ALL'ORECCHIO GLI GIUNGE LA RISATA DI FALCHETTO CHE S'ALLONTANA.

ORA LA TUA GUANCIA BRUCIA PIÙ DELLA MIA FERITA!



SIGNORE, TI RINGRAZIO DI AVERGLI SALVATA LA VITA!



GALA LA SERA SULLA CITTÀ SILENZIOSA. L'ARIA S'È FATTA PUNGENTE E NIERO NON HA UN TETTO OVE RIPOGARSI. PER LA PRIMA VOLTA PERÒ DOPO TANTO TEMPO EGLI SENTE UNA GRAN LEGGEREZZA NEL CUORE... ORA SÀ DI NON AVER UCCISO...

TORNERÒ NELLA MIA PERUGIA... DAL MIO AMICO LIPO... GLI SPAZZERÒ LO STUDIO... GLI MACINERÒ I COLORI... FARÒ PER LUI I LAVORI PIÙ UMILI...



SOTTO UN ARCO, UN CERCHIO DI MENDICANTI SI RISCALDA ALLA FIAMMA DI UN FUOCO. FRA QUELLA POVERA, SEMPLICE GENTE, NIERO VIENE ACCOLTO FRATERNAMENTE, COME UN AMICO...

VIENI AVANTI.

SIEDI... C'È POSTO ANCHE PER TE!



TESTO DI E. BELLONI
DISegni DI F. CAPRIOLI

RIASSUNTO — Niero de' Bentivoglio, fuggito da Perugia per aver ferito un nobile in duello, incontra Francesco, suo vecchio amico; Francesco, povero per amore di Dio, gli insegna cosa sia la pietà e la carità. Niero, completamente trasformato da questo incontro, non ragisce alla tremenda «ceffata» di Falchetto, il nobile da lui ferito, e incontrato per caso...

OTTAVA PUNTATA



HAI FAME?... TIENI. PRENDI META' DEL MIO PANE...

IL GESTO DEL POVERELLO RICORDA A NIERO QUELLO DI FRANCESCO QUANDO DIVISE CON LUI IL PANE SULLA PIETRA DELLA VIA...



ANCHE LUI MI DISSE COSI'...

DI CHI PARLI?

DI UNO CHE MI RIPORTO' SULLA VIA CHE AVEVO SMARRITA...

IL GIORNO SEGUENTE NIERO SI RIMETTE IN CAMMINO, ALLA RICERCA DI FRANCESCO.

VOGLIO VEDERLO ANCORA UNA VOLTA, PRIMA DI RITORNARE ALLA MIA CITTA'...

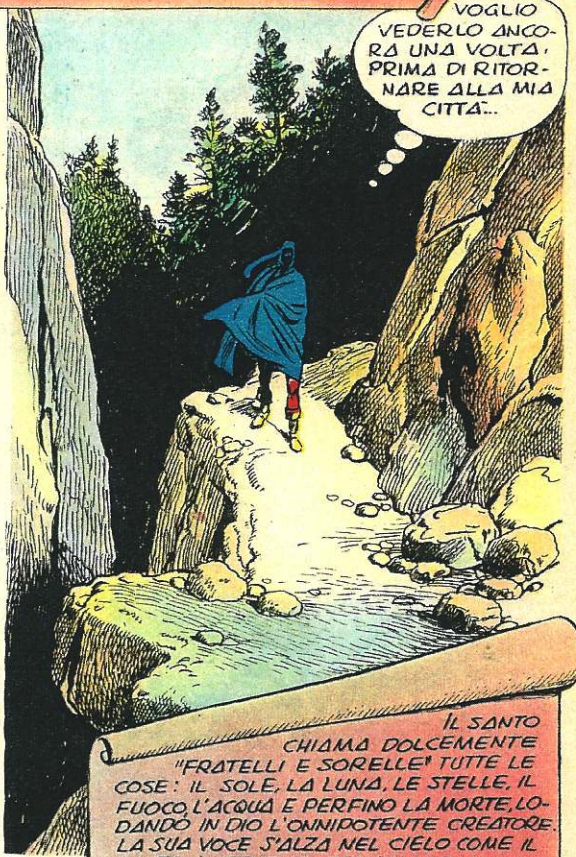


...VOGLIO RIU-DIRE LA SUA VOCE...

GIUNTO AL LIMITARE DEL FOSSO EGLI RICONOSCE LA PIETRA SULLA QUALE EGLI SEDETE ALLA MENSA COL SUO DOLCE COMPAGNO.



QUESTA PIETRA MI SEMBRA ORA IL TRONO DI UN RE.



IL SANTO CHIAMMA DOLCEMENTE "FRATELLI E SORELLE" TUTTE LE COSE: IL SOLE, LA LUNA, LE STELLE, IL FUOCO, L'ACQUA E PERFINO LA MORTE, LODANDO IN DIO L'ONNIPOTENTE CREATORE. LA SUA VOCE S'ALZA NEL CIELO COME IL CANTO MATTUTINO DELL'ALLODOLA...
"LAUDATO SII, MIO SIGNORE CON TUTTE LE TUE CREATURE..."
...MENTRE SUL CIGLIO DEL VICINO FOSSATO ACCANTO ALLA PIETRA BIANCA "PIU' BELLA DEL TRONO D'UN RE", IL GIOVANE CAVALIERE NIERO DE' BENTIVOGLIO DOPO AVERE SCIAGURATAMENTE TRASCORSO LA GIOVINEZZA FRA COLPI DI SPADA E COLPI DI DADI, HA RITROVATO FINALMENTE NEL PIANTO LA STRADA CHE RICONDUCE A DIO.

DOPO UNA LUNGA ESTASI, FRATE FRANCESCO SI ALZA E APRE LE BRACCIA VERSO IL CIELO... NASCOSTO DIETRO I RAMI, NIERO, HA LA VENTURA D'UOR PRONUNCIARE DAL SANTO LA DOLCE, SUBLIME PREGHIERA IN LODE DEL SIGNORE E DELLE SUE CREATURE.



EGLI E' LA'!



ALTISSIMO, ONNIPOTENTE, BUON SIGNORE, TUE SO' LE LAUDE LA GLORIA E L'ONORE ET ONNE BENEDIZIONE...



SIGNORE, PERDONO... PERDONO...

QUI FINISCE LA LEGGENDA DETTA DELLA PIETRA BIANCA, A LODE DEL POVERELLO DI ASSISI E DI SORELLA DOVERTA.

Così sia